



Presa di posizione sul ruolo educativo dell'accoglienza extrascolastica

In occasione del convegno organizzato da kibesuisse e dalla Scuola universitaria professionale bernese (BFH) sul tema «Educazione nell'accoglienza extrascolastica: che cosa significa in pratica?» (27 ottobre 2021) è stato raccolto e discusso un ampio ventaglio di competenze, ricerche ed esperienze, documentato nella presente presa di posizione.

Le strutture di accoglienza extrascolastica¹ eseguono un mandato di formazione, educazione e accoglienza.

L'obiettivo della presa di posizione è di

- rafforzare il ruolo educativo delle strutture di accoglienza extrascolastica;
- rendere visibile il ruolo pedagogico del settore;
- avere una serie di argomenti per sostenere l'importanza del lavoro di questa forma di accoglienza;
- gettare le basi per lo sviluppo di concetti.

La presa di posizione fornisce inoltre un orientamento per la politica e la società e mette in evidenza la necessità di agire.

Le strutture di accoglienza extrascolastica, come ad esempio le scuole a orario continuato, i centri extrascolastici, le mense scolastiche e l'aiuto ai compiti, sono offerte pedagogiche per gli alunni della scuola dell'obbligo che integrano l'attività a scuola.

PERCHÈ IL RUOLO EDUCATIVO DELL'ACCOGLIENZA EXTRASCOLASTICA È COSÌ DETERMINANTE?

Nel settore della prima infanzia negli ultimi anni si è consolidata sempre più l'interconnessione tra la formazione, l'educazione e l'accoglienza. Il «Quadro d'orientamento per la formazione, l'educazione e l'accoglienza della prima infanzia in Svizzera» (2016) rappresenta attualmente il principale documento di riferimento.

Anche nel discorso professionale e nel discorso pratico sull'accoglienza extrascolastica cresce sempre più l'esigenza di interconnettere la formazione, l'educazione e l'accoglienza dei bambini. Ciò nonostante, mancano in larga misura i relativi documenti di base. In Svizzera, ad esempio, quasi non esistono concetti nell'ambito delle strutture di accoglienza extrascolastica, né un quadro di orientamento corrispondente per la loro implementazione o addirittura l'ancoraggio nelle leggi scolastiche del ruolo educativo delle strutture di accoglienza extrascolastica alle scuole, anche se ciò sarebbe essenziale per rafforzare le prestazioni (socio)pedagogiche dei servizi focalizzati sulla formazione di persone capaci di democrazia e attive e partecipi nella società (p. es. la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia).

¹ In alternativa alla denominazione «strutture di accoglienza extrascolastica» vengono utilizzati all'occorrenza anche i seguenti termini: «educazione e accoglienza extrascolastica», «strutture diurne», «scuole a orario continuato» o «centri extrascolastici».

COSA S'INTENDE PER EDUCAZIONE NELL'ACCOGLIENZA EXTRASCOLASTICA?

L'educazione non si limita alla semplice trasmissione di conoscenze, ma comprende anche lo sviluppo della personalità². Questo è il fulcro delle strutture di accoglienza extrascolastica e si svolge in attività guidate e autonome che hanno luogo di mattina prima dell'inizio delle lezioni, durante la pausa pranzo, di pomeriggio, durante le vacanze e al di fuori delle ore di lezione e quindi dal contesto orientato alla performance.

L'offerta di attività a tema costituisce un approccio educativo (p. es. cucinare insieme può trasmettere conoscenze nell'ambito dell'alimentazione, della biologia, della chimica, della fisica e della matematica).

Per formazione della personalità si intende la capacità di affrontare sfide sociali e biografiche, di esprimere giudizi politici, etici e morali differenziati e di gestire le differenze. La formazione della personalità avviene quando gli individui partecipano a contesti di comunicazione e azione atti a stimolare cambiamenti nell'individuo.

In Svizzera esistono diversi tipi di strutture di accoglienza extrascolastica. Ciò che li accomuna è l'obiettivo di interconnettere l'attività didattica svolta durante le lezioni e al di fuori delle lezioni nel contesto della scuola, assicurando in tal modo un'educazione olistica. A tal fine sono decisivi i seguenti punti:

1. Attuazione dell'educazione secondo un approccio olistico

In Svizzera con l'espansione delle strutture di accoglienza extrascolastica il concetto di educazione olistica si sta diffondendo a livello politico e nei programmi educativi. In questo modo si evita di focalizzarsi esclusivamente sulla nozione di «accoglienza».

2. Promuovere lo sviluppo di competenze

Secondo l'odierno discorso professionale sullo sviluppo di competenze esistono diversi termini per descrivere l'approccio alle competenze: life skills (Organizzazione mondiale della sanità OMS), future skills e competenze trasversali (Piano di studio 21). In linea di principio tutti questi approcci si concentrano su uno sviluppo della personalità sostenibile e orientato al futuro.

² Cfr. vari concetti p. es. Schär 2008 e Mansel/Kahlert 2007

³ Cfr. Fattore, Mason & Watson 2021 o Chiapparini 2019

⁴ Ibid.

Si distingue tra quattro aree di competenze:

- **competenze personali:** p. es. autoriflessione, indipendenza, consapevolezza di sé, autoregolazione, empatia, gestione dei sentimenti, gestione dello stress, autonomia, pensiero critico, pensiero creativo, inventiva, innovazione;
- **competenze sociali:** p. es. capacità di dialogo e cooperazione, capacità di affrontare i conflitti, approccio relazionale, gestione della diversità, leadership;
- **competenze metodologiche:** p. es. capacità linguistiche, elaborazione delle informazioni, capacità di risolvere compiti e problemi complessi, capacità decisionali;
- **competenze digitali:** p. es. utilizzo sicuro e responsabile di software e hardware, utilizzo e approccio critico ai contenuti e alle applicazioni digitali, creazione di contenuti digitali.

3. Promuovere il benessere

Il benessere dei bambini implica la creazione delle condizioni necessarie per una crescita positiva. Secondo il discorso professionale il benessere è influenzato dalla qualità della situazione di vita di bambini, dalla prosperità e dalla loro partecipazione alla vita sociale³. Il benessere dipende quindi dall'esperienza soggettiva dei bambini, oltre che dalle risorse e dal sostegno esterno.

Secondo i risultati empirici⁴ tre aspetti promuovono il benessere dei bambini:

- l'autostima;
- il controllo sulla propria vita e la fiducia nelle proprie capacità di azione;
- un equilibrio tra il sentimento di appartenenza e la realizzazione del proprio desiderio di azione.

4. Promuovere lo sviluppo della personalità

I bambini si formano in contesti sociali. Hanno bisogno di una comprensione riflessiva e aperta di sé stessi e delle loro condizioni di vita socioeconomiche. Questa capacità di gestire le situazioni va rafforzata in modo che i bambini possano far fronte alle sfide sociali e biografiche e sviluppare differenziate capacità etiche di discernimento. In questa concezione dello sviluppo della personalità l'obiettivo è ottenere pratiche di vita quotidiana consapevoli e autodeterminate nel contesto di una società democratica. A tal fine sono necessari, tra le altre cose, ambienti di apprendimento senza sorveglianza pedagogica e pressione sulla prestazione.

QUALI SONO I REQUISITI PER UN RUOLO EDUCATIVO SOSTENIBILE DELL'ACCOGLIENZA EXTRASCOLASTICA?

Ci sono tre requisiti che rafforzano un ruolo educativo sostenibile dell'accoglienza extrascolastica:

Approccio olistico all'educazione

Un approccio olistico all'educazione, condiviso dalla totalità del personale in tutto il contesto della scuola intesa anche come spazio vitale, è il primo requisito per rafforzare il ruolo educativo dell'accoglienza extrascolastica. Oltre alla trasmissione delle conoscenze, un aspetto centrale è la formazione della personalità, che avviene tanto durante l'attività didattica quanto all'interno delle strutture di accoglienza extrascolastica. Lo sviluppo dei bambini è promosso in maniera sostenibile da una valida offerta di servizi di formazione, educazione e accoglienza professionali. È importante garantire la disponibilità costante e la buona qualità di questi servizi.

Il personale lavora su un piano di parità in tutto il contesto dello spazio vitale della scuola, favorendo lo sviluppo dei bambini. Tra le caratteristiche di questo approccio vi sono la strutturazione della giornata e, nell'ambito del partenariato educativo, una riflessione congiunta sul livello di educazione e di sviluppo individuale. L'educazione è concepita e progettata insieme.

Lavoro pedagogico, chiave di ripartizione e qualifiche

Per poter svolgere un ruolo educativo sostenibile occorrono necessariamente risorse per il lavoro pedagogico diretto (75-80%) e il lavoro pedagogico indiretto (20-25%), in modo che il personale educativo, accanto al lavoro pedagogico diretto con i bambini, abbia a disposizione anche risorse di tempo per il lavoro pedagogico indiretto, come ad esempio per le riunioni, per collaborare con gli insegnanti e il personale pedagogico specializzato, per i compiti educativi, per i colloqui con i genitori, per il lavoro di preparazione e di follow-up, per allestire documentazione e anche per seguire corsi di aggiornamento. Per il lavoro pedagogico diretto è necessaria una chiave di ripartizione che non solo tenga

conto del livello di sviluppo dei bambini, ma che dipenda anche dalle qualifiche del personale e dagli spazi a disposizione. Se sono presenti bambini con maggiori esigenze di sostegno, sono necessarie risorse aggiuntive per il personale specializzato.

Una composizione bilanciata dell'équipe, con personale con una formazione pedagogica di base riconosciuta e professionisti con una formazione pedagogica di livello terziario, è fondamentale per il lavoro pedagogico ai sensi del ruolo educativo, nonché per la formazione e la supervisione di apprendisti, studenti e dell'eventuale personale pedagogico di supporto. La direzione dispone di una qualifica pedagogica di livello terziario e di una formazione per quadri dirigenti riconosciuta.

Risorse concernenti la sede e gli spazi

La sede e le sue risorse spaziali offrono a bambini un senso di sicurezza, opportunità creative e stimoli di apprendimento. Fondamentale è l'allestimento partecipativo e orientato allo sviluppo, nonché la multifunzionalità dei locali. Le esigenze delle diverse aree – attività didattica e strutture di accoglienza extrascolastica – sono tenute in eguale considerazione in tutto il contesto dello spazio vitale della scuola.

I requisiti sopra elencati si riferiscono alle seguenti dimensioni qualitative:

Qualità dell'orientamento

La qualità dell'orientamento caratterizza l'orientamento, le convinzioni e i valori pedagogicamente significativi del personale pedagogico. Include il concetto di educazione, la percezione dello sviluppo del bambino e la visione dei compiti dei servizi di accoglienza per l'infanzia. L'orientamento pedagogico e le caratteristiche strutturali rappresentano le condizioni quadro per l'azione pedagogica diretta del personale pedagogico.

Qualità del processo

La qualità del processo si riferisce ai processi pedagogici, al rapporto con i bambini, agli stimoli e a un'interazione adeguata al loro sviluppo e utile alla loro educazione. Ciò include l'interazione dei bambini con gli adulti, con altri bambini, nonché con il loro ambiente spaziale e materiale. Anche l'azione e la reazione alle condizioni situazionali da parte del personale pedagogico specializzato e la loro interazione con le famiglie sono caratteristiche fondamentali che appartengono alla qualità del processo.

Qualità della struttura

La qualità della struttura include le caratteristiche individuali del personale pedagogico specializzato come p. es. il livello di formazione e l'esperienza professionale, le caratteristiche sociali all'interno della struttura come p. es. le dimensioni e la composizione del gruppo, la chiave di ripartizione e le caratteristiche spaziali e materiali come il numero di locali disponibili e il loro allestimento.

Qualità relazionale

La qualità relazionale fa riferimento alle condizioni necessarie per il coinvolgimento di tutte le persone (p. es. bambini, genitori, personale pedagogico specializzato, insegnanti). Gli elementi chiave includono opportunità di partecipazione, possibilità di negoziazione e promozione del benessere dei bambini.

GLOSSARIO

Educazione e accoglienza

Il termine «educazione» si riferisce al processo mediante il quale i bambini imparano e si sviluppano nella loro individualità. Questo include l'acquisizione di competenze e conoscenze, la costruzione della loro visione del mondo e la formazione della loro personalità.

In complemento all'educazione, il termine «accoglienza» si riferisce a tutte le azioni e al sostegno forniti dagli adulti per incoraggiare e accompagnare lo sviluppo e l'educazione dei bambini. Questo include il sostegno sociale, l'accudimento, la cura, il supporto emotivo, la tutela da eventuali rischi e l'aiuto alla formazione di relazioni personali significative. In questo contesto è essenziale riconoscere il valore dell'integrazione e dell'inclusione, sottolineando l'importanza di accettare ogni bambino così com'è, al fine di creare un ambiente propizio allo sviluppo.

Riassumendo, l'educazione è il processo attivo attraverso il quale i bambini crescono e imparano, mentre l'accoglienza rappresenta il quadro e il sostegno forniti dagli adulti al fine di facilitare questo processo. Questi due aspetti sono indissociabili e insieme favoriscono il benessere e lo sviluppo positivo dei bambini.

La federazione svizzera delle strutture di accoglienza per l'infanzia (kibesuisse) è l'associazione di categoria nazionale dell'accoglienza per l'infanzia nelle famiglie diurne, nei centri extrascolastici e nei nidi d'infanzia. kibesuisse promuove lo sviluppo qualitativo e quantitativo di servizi di accoglienza professionali, accessibili e adeguati alle esigenze. Si impegna inoltre per condizioni quadro favorevoli per il settore e difende gli interessi dei suoi membri. In tutte le sue attività, kibesuisse accorda la massima priorità al benessere e allo sviluppo positivo dei bambini.



kibesuisse

Verband Kinderbetreuung Schweiz
Fédération suisse pour l'accueil de jour de l'enfant
Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia

Zurigo, 18 ottobre 2023